

COMUNE DI PRAMOLLO

PROVINCIA DI TORINO



PIANO GENERALE DI SVILUPPO

PER IL MANDATO 2009/2014

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 2 Marzo 2010

INDICE

- 1. PIANO GENERALE DI SVILUPPO: NUOVO STRUMENTO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA**
- 2. IL PIANO GENERALE DI SVILUPPO E ALTRI STRUMENTI PIANIFICATORI**
- 3. IL PIANO GENERALE DI SVILUPPO E LA PROGRAMMAZIONE GESTIONALE**
- 4. IL PIANO GENERALE DI SVILUPPO E L'ATTUAZIONE DEL CONTROLLO STRATEGICO**
- 5. ULTERIORI IMPLICAZIONI DEL PIANO GENERALE DI SVILUPPO**
- 6. LA COERENZA FINANZIARIA**
- 7. PROGRAMMI**

1. PIANO GENERALE DI SVILUPPO: NUOVO STRUMENTO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Il PIANO GENERALE DI SVILUPPO (PGS) rappresenta lo strumento di pianificazione strategica di legislatura, previsto dall'art. 165, comma 7, del D. Lgs. 267/00 e dall'art. 13, comma 3, del D. Lgs. 170/2006, attraverso il quale vengono definite le politiche, le linee strategiche, gli obiettivi, le azioni ed i tempi su cui impostare, in rapporto alle reali possibilità operative dell'ente, l'attività di programmazione di bilancio in sintonia con il programma di mandato, già proposto agli elettori e su cui è intervenuto il consenso elettorale.

Esso rappresenta quindi il principale documento di programmazione pluriennale e sarà oggetto di aggiornamento negli esercizi futuri in funzione dell'approvazione dei relativi bilanci e loro allegati.

Si tratta di una sorta di Dpef locale, che specifica le linee d'intervento che l'Amministrazione comunale intende sviluppare nell'arco dei cinque anni del mandato amministrativo e che il bilancio dell'ente locale articola anno per anno.

L'Osservatorio per la Finanza e la contabilità degli enti locali istituito presso il Ministero dell'Interno ha approvato nel marzo del 2008 il principio contabile n. 1 “Programmazione e previsione del sistema del Bilancio”.

Con questo principio viene messa in risalto l'attività di programmazione, quale processo di analisi e valutazione degli obiettivi politici in relazione alle risorse disponibili, secondo il principio dell'adeguatezza.

La programmazione politica deve quindi trovare un respiro più ampio dei documenti contabili relativi al “sistema di bilancio” (Relazione previsionale e programmatica e bilancio pluriennale), nei quali l'aspetto contabile spesso ha oscurato la parte più tipicamente programmativa.

Le “Finalità e i postulati dei principi contabili degli Enti Locali” e “I principi contabili per gli Enti Locali” approvati dall'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli Enti Locali individuano il Piano Generale di Sviluppo come documento programmatico che costituisce parte integrante del sistema di bilancio a livello di programmazione di mandato.

In particolare:

- il postulato n. 23 dei Principi contabili afferma come “la corretta applicazione della funzione politico amministrativa risiede nel rispetto di un percorso che parte dal programma amministrativo del sindaco o presidente, transita attraverso le linee programmatiche comunicate all'organo consiliare, trova esplicitazione nel piano generale di sviluppo dell'ente – da considerare quale programma di mandato – ed infine si sostanzia nei documenti della programmazione, relazione previsionale e programmatica e bilancio pluriennale, nella previsione del bilancio annuale e, infine, nello strumento di indirizzo gestionale, il piano esecutivo di gestione, quando è obbligatorio;
- il Principio contabile n. 1 – Programmazione e previsione nel sistema di bilancio – precisa che il Piano Generale di Sviluppo “comporta il confronto delle linee programmatiche, di cui all'art. 46 del D.Lgs 267/2000, con le reali possibilità operative dell'ente ed esprime, per la durata del mandato in corso, le linee dell'azione dell'ente nell'organizzazione e nel funzionamento degli uffici, nei servizi da assicurare, nelle risorse finanziarie correnti acquisibili e negli investimenti e delle opere pubbliche da realizzare.” .

Al punto 17 del principio contabile 1 vengono individuati gli strumenti della programmazione di mandato nei documenti:

1. Linee programmatiche di mandato
2. Piano generale di sviluppo

Quest'ultimo trova menzione, senza essere puntualmente disciplinato, all'art. 165, comma 7, del D. Lgs. 267/00, rappresentando il suddetto piano l'intelaiatura quinquennale entro la quale dover incardinare e sviluppare i vari programmi dell'Amministrazione. L'indeterminatezza e la mancanza di una espressa sanzione in caso di non approvazione ha fatto sì che tale strumento sia stato diffusamente trascurato dalle prassi degli Enti.

Il Comune di PRAMOLLO, attraverso tale documento di programmazione, intende rendere esplicativi gli obiettivi della propria politica di bilancio e gli indirizzi a cui conformerà la propria azione nel corso del prossimo quinquennio.

Il percorso di formulazione delle strategie che stanno alla base della formazione degli strumenti programmatici costituisce un importante momento di partecipazione volto al coinvolgimento di tutti gli attori, dalla Giunta al Consiglio, dai Responsabili dei servizi ai portatori di interesse nei confronti dell'Ente rispetto alle politiche che verranno messe in atto.

Tale percorso parte dal programma amministrativo del Sindaco, transita attraverso le linee programmatiche comunicate all'organo consiliare, trova esplicitazione nel Piano Generale di Sviluppo (PGS) e si sostanzia nei documenti di previsione del bilancio annuale e dei suoi allegati (Relazione Previsionale e Programmatica, Bilancio Pluriennale e Programma Triennale delle Opere Pubbliche) ed, infine, nello strumento di indirizzo gestionale, il Piano Esecutivo di Gestione.

In questo contesto si realizza la programmazione nel sistema di bilancio così come delineato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti Locali del Ministero Interno, nel principio contabile n. 1 ed in cui si formalizza la valenza pluriennale del sistema stesso, la lettura non solo contabile dei documenti nonché la necessaria coerenza ed interdipendenza dei documenti stessi.

Il Piano Generale di Sviluppo è riferito, per gli obiettivi che dichiara e per i principi cui si ispira, al programma di Governo del Sindaco, che è il programma dell'Amministrazione comunale, e va letto nel contesto delle politiche di programmazione regionale, tenendo presente la dimensione europea e comunica tria e le politiche del Governo nazionale.

Il Piano Generale di Sviluppo esplicita le linee programmatiche che l'Amministrazione intende conseguire nel corso del mandato, in una prospettiva di coerenza tra la programmazione di bilancio e l'attuazione delle scelte politiche fondamentale che sono state alla base del Programma Amministrativo del Sindaco.

L'Amministrazione comunale di PRAMOLLO assume il sistema della programmazione come metodo ovvero come stile di costruzione ed attuazione di politiche e di interventi per l'individuazione delle "scelte di governo" da concretizzare nel medio-lungo periodo.

Il Piano Generale di Sviluppo, nel definire gli orizzonti entro cui si collocano le politiche di bilancio nel quinquennio apertos con le elezioni di giugno 2009, e nell'anticipare il primo bilancio (il bilancio di previsione 2010 ed il bilancio pluriennale 2010 – 2012) della nuova Amministrazione conferma e ribadisce l'impianto di fondo su cui si è manifestato il consenso dei cittadini pramollini alla lista "Insieme a PRAMOLLO".

2. IL PIANO GENERALE DI SVILUPPO E ALTRI STRUMENTI PIANIFICATORI

Il Piano Generale di Sviluppo si inserisce, nel sistema di pianificazione strategica, tra le Linee Programmatiche e la relazione Previsionale e programmatica. Rispetto alle Linee Programmatiche è più reale e operativo in quanto vengono inseriti solo i programmi che possono essere realizzati sulla base delle politiche di bilancio adottate e vengono selezionate le alternative economicamente più convenienti. Rispetto alla Relazione Previsionale e Programmatica ha una durata più lunga, perché comprende tutto il periodo di mandato e, soprattutto, non deve rispettare nessuno schema previsto dalla normativa.

3. IL PIANO GENERALE DI SVILUPPO E LA PROGRAMMAZIONE GESTIONALE

I progetti definiti dalla pianificazione strategica contenuta nel Piano generale di Sviluppo, per essere materialmente realizzati, devono essere tradotti in termini di obiettivi annuali e operativi. Si deve cioè individuare cosa si deve fare e chi deve farlo (attribuzione delle attività ai responsabili gestionali). Questa è la fase della programmazione gestionale. Oggetto della programmazione gestionale sono gli obiettivi annuali o infrannuali che vengono assegnati ai vari servizi del Comune cui fa riferimento un

responsabile gestionale. La programmazione gestionale si svolge solo dopo la fase di pianificazione strategica dalla quale prende input e come vincoli da rispettare considerati come finalità poliennali cui gli obiettivi gestionali devono tendere.

Il Comune di PRAMOLLO negli ultimi anni ha deciso di avvalersi della facoltà di dotarsi del Piano esecutivo di gestione, ritenendolo strumento indispensabile per la gestione economica-finanziaria benché l'art. 165 del D. Lgs. 267/00 lo imponga solo alle provincie ed i comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti.

Nel Comune di PRAMOLLO il Piano esecutivo di gestione, e prima ancora la Relazione Previsionale e Programmatica, troverà coerenza e fondatezza dai contenuti del Piano generale di Sviluppo.

4. IL PIANO GENERALE DI SVILUPPO E L'ATTUAZIONE DEL CONTROLLO STRATEGICO

Il controllo strategico è uno dei controlli interni previsti dall'art. 147 del D. Lgs. 267/00 al fine di verificare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione di piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e obiettivi predefiniti. Con la predisposizione del Piano Generale di Sviluppo vengono identificati con maggior chiarezza i programmi politici che dovranno tradursi in attività. Periodicamente a cadenza annuale e a fine mandato il Consiglio Comunale sarà chiamato a valutare la coerenza delle scelte effettuate.

5. ULTERIORI IMPLICAZIONI DEL PIANO GENERALE DI SVILUPPO

La predisposizione del Piano Generale di Sviluppo è la base per introdurre nell'Ente ulteriori strumenti quali il BILANCIO SOCIALE con particolare attenzione ai vari portatori d'interesse presenti nella comunità. Il Piano Generale di Sviluppo costringe, in qualche modo, a guardarsi fuori (all'ambiente esterno e alle sue necessità e potenzialità) e a guardarsi dentro per ricercare nuove soluzioni organizzative e gestionali. Diventa anche uno strumento di comunicazione con la cittadinanza.

6. COERENZA FINANZIARIA

L'attività di programmazione corrisponde a un processo di analisi e valutazione dell'evoluzione delle politiche dell'ente che si conclude con la formazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri, il tutto nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie. Un'efficace attività di programmazione necessita di assetti stabili, tali da garantire agli operatori – siano essi Istituzioni, cittadini, forze produttive, associazioni – la certezza di prospettive indispensabili a pianificare investimenti, azioni e progetti di lungo respiro.

Affinché i Comuni siano in condizione di assolvere integralmente le funzioni loro assegnate e realizzare il proprio modello di sviluppo, lo schema definito dall'art. 119 della Costituzione si fonda sul principio dell'autosufficienza delle risorse. Purtroppo, ancora oggi, a fronte di un'autonomia finanziaria di entrata e di spesa costituzionalmente garantita, gli interventi normativi che annualmente determinano i contenuti della manovra finanziaria pubblica sono caratterizzati da una progressiva centralizzazione delle posizioni, dalla loro discontinuità, estemporaneità e mancanza di condivisione. Ne risulta un quadro di riferimento di grande incertezza, che determina per l'ente locale condizioni di notevole difficoltà nella definizione dei documenti di programmazione e di bilancio e nell'attuazione delle politiche volte a migliorare gli assetti del sistema territoriale e la qualità della vita della comunità. Sulla base di quanto sopra premesso l'impostazione, dal punto di vista finanziario, del Piano generale di sviluppo tiene conto:

- della spesa consolidata, intesa come relativa agli stanziamenti già autorizzati dal Consiglio Comunale nei documenti di programmazione, con i necessari adeguamenti al costo della vita e agli aumenti o decrementi derivanti da maggiori o minori oneri finanziari derivanti da mutui.

Le spese consolidate sono divise in spese correnti (spese di funzionamento dei servizi) e spese di investimento (spese per costruzione opere pubbliche, acquisto arredi e manutenzioni patrimonio);

- della spesa di sviluppo, intesa come ulteriore onere necessario ad implementare alcuni servizi o necessario per l'avvio di novità legate alla pianificazione della nuova amministrazione;
- delle entrate strutturali, intese come entrate già previste nei documenti di programmazione in corso, suddivise in entrate correnti (da tributi, contributi e servizi, permessi di costruire per la percentuale applicabile alla spesa corrente) e in entrate straordinarie in c/capitale (alienazioni, permessi di costruire, mutui);
- delle risorse da reperire, intese come possibili entrate o economie dovute a scelte gestionali diverse, che nei prossimi anni possono essere ipotizzate come aggiuntive rispetto alle previsioni autorizzate oggi. È chiaro che in questa ipotesi non si tiene conto di eventuali evoluzioni normative in materia di limiti di spese o riduzione di entrate, ma esclusivamente dei vincoli esistenti.

La programmazione strategica paga quindi diverse incertezze: sta in capo agli Amministratori adeguare le proprie strategie al mutamento delle condizioni macro economiche che il sistema globalizzato produce.

7. PROGRAMMI

1	PROGRAMMA	La programmazione e gestione delle risorse finanziarie
----------	------------------	---

N	Progetto	Risultati attesi	Tempi di attuazione	Responsabilità	Altri servizi/enti esterni coinvolti	Responsabile politico	Azioni collegate
1	Forme di finanziamento	Ricerca e ottenimento di ogni possibile canale di finanziamento (anche a livello europeo).	2009-2014	Servizio Amministrativo e Finanziario	Tutti i Servizi dell'Ente	Sindaco	Presidio delle modalità di accesso ai finanziamenti attraverso reperimento di informazioni nelle sedi comunitarie, regionali, provinciali e presso enti e istituzioni private (INAIL, GAL, fondazioni bancarie).
2	Lotta all'evasione	Incremento della quantità di risorse recuperate attraverso la lotta all'evasione.	2009-2014	Servizio Amministrativo e Finanziario	Tutti i Servizi dell'Ente	Sindaco	Potenziamento delle risorse (in termini di consulenze e di monte ore) dedicate al recupero dell'evasione.

2 | PROGRAMMA | Le politiche dello sviluppo commerciale

N	Progetto	Risultati attesi	Tempi di attuazione	Responsabilità	Altri servizi/enti esterni coinvolti	Responsabile politico	Azioni collegate
1	Attività commerciali ed artigianali	Mantenimento, promozione ed eventuale incremento delle attività commerciali ed artigianali presenti sul territorio.	2009-2014	Servizio Amministrativo e Finanziario		Sindaco	<p>Incontri programmabili con i commercianti per verificare le criticità presenti ed informarli della legislazione vigente e dei bandi di finanziamento.</p> <p>Adozione di una politica tributaria e tariffaria che tenga conto delle difficoltà del settore in questo periodo di crisi economica.</p>
2	Organizzazione Fiera- Mercato annuale	Potenziamento dell'offerta mercatale con aumento dell'offerta merceologica.	2009-2014	Servizio Amministrativo e Finanziario		Sindaco, Assessori Costantini e Long	<p>Coinvolgimento artigiani, allevatori ed agricoltori locali. Creazione di un evento culturale e/o musicale e/o folkloristico in occasione della Fiera-Mercato annuale.</p>

3 | PROGRAMMA | Opere pubbliche a Pramollo

N	Progetto	Risultati attesi	Tempi di attuazione	Responsabilità	Altri servizi/enti esterni coinvolti	Responsabile politico	Azioni collegate
1	Destinazione d'uso ex Scuola Elementare in località Ruata.	Trasformazione della struttura ora non agibile in struttura utilizzabile da enti pubblici superiori o alienazione a soggetti privati.	2009-2014	Servizio Tecnico	Tutti i Servizi dell'Ente	Sindaco, Assessore Blanc e Consigliere Plavan	Verifica fattibilità progetto "Emergenza abitativa" su indicazione esplorativa dei Servizi sociali Comunità Montana. Ricerca di fondi Regionali, Statali, Europei, fondazioni bancarie per progetti sociali o turistico-ricettivi. Eventuale alienazione a soggetti privati terzi.
2	Trattativa con Assessorato viabilità e espropri Provincia di Torino per Strada provinciale S.P. 168 (tratto località Tornini – Pellenchi)	Ottenimento contributo (ordinario e annuale) richiesto ad Assessorato provinciale per sgombero neve. Verifica fattibilità permuta tratto località Tornini – Pellenchi con tratto più a valle in centro abitato località Rue.	2009-2014	Servizio Tecnico	Tutti i Servizi dell'Ente	Sindaco, Assessore Blanc e Consigliere Plavan.	Richieste già inoltrate al competente assessorato. Prosecuzione trattativa a scadenza mensile.

4 | PROGRAMMA | Ambiente

N.	Progetto	Risultati attesi	Tempi di attuazione	Responsabilità	Altri servizi/enti esterni coinvolti	Responsabile politico	Azioni collegate
1	Utilizzo fonti rinnovabili e Risparmio energetico	Valutazione fattibilità di progressiva sostituzione degli impianti di illuminazione pubblica con sistemi a risparmio energetico	2009-2014	Servizio Tecnico	Servizio Finanziario	Sindaco e Assessore Costantin	Utilizzo di sistemi di illuminazione a risparmio energetico.
2	Raccolta rifiuti	Avviamento e realizzazione punti per la raccolta differenziata secondo le normative vigenti.	2009-2014	Servizio Tecnico	Tutti i Servizi dell'Ente	Assessori Costantin e Blanc	Organizzazione serate per promuovere ed informare in merito alla raccolta differenziata e distribuzione materiale promozionale alla popolazione in vista di realizzazione di eco-punti comunali secondo le normative vigenti . Monitoraggio costante degli eco-punti Vigilanza su discariche abusive. Studi di fattibilità in stretta collaborazione con enti diversi preposti (ACEA SMAT).
3	Turismo montano compatibile	Programmazione e realizzazione di eventi turistici compatibili e rispettosi di ambiente e popolazione per mezzo di circuiti turistici estivo – invernali in area alto-	2009-2014	Servizio Tecnico	Tutti i Servizi dell'Ente	Sindaco e Giunta	Organizzazione di eventi che valorizzino il patrimonio naturale (Azzarà, Vaccera, Roccho Clapie, Roccho Velho. Moulinas ecc. ecc.) storico-culturale (Ticiun). Promozione di eventi sportivi compatibili con l'ambiente

		montana					montano (Corsa in montagna, escursioni ciclistiche e con mountain bikes, Arrivo di Tappa sul territorio corsa internazionale Iron-Bike, camminate con ciaspole, sentieri per escursioni a cavallo. Valutazione in accordo con normativa vigente di fattibilità di creazione di circuiti regolamentati per l'impiego limitato di mezzi meccanici (motociclette e motoslitte) su sentieri alto-montani in collaborazione con eventuali associazioni interessate che ne facessero domanda.
--	--	---------	--	--	--	--	---

5 | PROGRAMMA | Attività culturali

N.	Progetto	Risultati attesi	Tempi di attuazione	Responsabilità	Altri servizi/enti esterni coinvolti	Responsabile politico	Azioni collegate
1	Eventi e manifestazioni	Proseguire le iniziative culturali già promosse e organizzare nuove iniziative.	2009-2014		Tutti i Servizi dell'Ente, associazioni culturali e sportive del territorio. Progetto di rete con Comunità Montana Valli Chisone, Germanasca, Pellice e Pineroiese Pedemontano.	Sindaco e Assessore Long	<p>Organizzare e promuovere le seguenti manifestazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - spettacoli nel corso dell'estate - Fiera - Mercato annuale con eventi collegati - Festa di Natale in collaborazione con associazioni interessate (dicembre). <p>Organizzare, in collaborazione con le associazioni del territorio, nuove iniziative.</p> <p>Produzione di trasmissione televisiva e relativo DVD divulgativo sul territorio e attività produttive del Comune di Pramollo (FamilyLife Tv – Giugno 2010)</p>

6 | PROGRAMMA | Pubblica istruzione

N.	Progetto	Risultati attesi	Tempi di attuazione	Responsabilità	Altri servizi/enti esterni coinvolti	Responsabile politico	Azioni collegate
1	Servizi scolastici	Conferma del sostegno all'accesso ai servizi di istruzione scolastica (servizio mensa, trasporto alunni) e perseguitamento di positive relazioni con le istituzioni scolastiche	2009-2014	Servizio Finanziario	Tutti i Servizi dell'Ente	Sindaco e Assessore Long	Contributi all'istituto comprensivo compatibilmente con le risorse disponibili. Concessione contributo alla scuola media di Villar Perosa per la realizzazione del DVD "Un Filo di speranza" sul periodo bellico a S. Germano e Pramollo. Compartecipazione alle famiglie sul costo del buono pasto e trasporto.
2	Estate ragazzi	Proseguimento nella realizzazione di centri estivi per minori, in collaborazione con cooperative ed associazioni.	2009-2014	Servizio Finanziario	Associazioni locali ed eventuali cooperative del settore.	Sindaco e Assessore Long	Mantenimento e miglioramento dell'iniziativa "Estate Ragazzi"